

La storia del complesso Garzoni e, con essa, di Colloidi si colloca nel cuore delle vicende del paesaggio italiano, al centro di una narrazione che per secoli ha visto generazioni di intellettuali, architetti, artisti, uomini di cultura, committenti illuminati costruire i propri luoghi dentro le origini di una storia italiana, e toscana in particolare, fondendosi sul dialogo tra eredità e diversità, tradizione e innovazione, memoria e sviluppo, classicità e modernismo, genius loci e experimentalism.

Villa Garzoni in Colloidi, the structures, the garden and the town itself, played an important role in the history of Italian landscape. Over the centuries Garzoni influenced the development of villa complexes created by generations of intellectuals, artists, and men of culture. These enlightened clients, inspired by the origins of this Italian, and particularly Tuscan archetype, modelled their own creations on a similar dialogue between heritage and change, tradition and innovation, history and development, classic and modern, and the key aspect of genius loci.

COLLODI

Villa Garzoni

Progetto di restauro della Villa e del Giardino Garzoni di EFA e Gurrieri Associati,
Progetto della Butterfly House di EFA. Testo di Francesca Cigola

LA FONDAZIONE NAZIONALE CARLO COLLODI

La Fondazione Nazionale Carlo Colloidi è un ente non profit che, dal 1962, promuove la cultura dei bambini e per i bambini a partire dal capoluogo tirreno. *Le Avventure di Pinocchio*, quest'altro, grazie ai suoi valori etici e umani, è soprattutto al suo analfabeta protagonista, Pinocchio, rappresenta uno strumento efficace per sensibilizzare bambini e adulti ai temi più diversi, suscitando entusiasmo e atteggiamento positivo verso proposte educative e ricreative di qualità. La Fondazione nasce dal Comitato per un Monumento a Pinocchio, presieduto dal professor Riccardo Acciuti, che realizzò la parte originaria del Parco di Pinocchio: Pinocchio e la Fabra di Emilio Grieco e la Piazza del Mercato di Venanzio Venturi, collocati in uno spazio verde progettato da Renato Balà e Lino De Luigi. Il Comitato avviò anche altre iniziative culturali, poi emendate e continuate dalla Fondazione Colloidi: la raccolta delle edizioni colloidiane, lo studio della vita e delle opere di Carlo Lorenzini Colloidi, concorsi di scrittura e illustrazione di libri per ragazzi, concorsi per la scuola. La scuola di continuare a lavorare nel campo della cultura e del turismo culturale, insieme al successo del Parco di Pinocchio - perseguito dalla Fondazione con impegno e professionalità, decise dai visitatori - hanno permesso il suo riconoscimento, nel 1982, con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1710 del 19 luglio 1982. Oggi la Fondazione Colloidi possiede e gestisce il Parco di Pinocchio; gestisce, inoltre, attraverso la Sviluppo Turistico Colloidi srl lo Stacco Giardino Garzoni e il Colloidi Butterfly House: cura attività didattiche e culturali.



EMILIO FAROLDI Architetto e Professore ordinario al Politecnico di Milano, concentra la propria attività professionale, accademica ed editoriale sulle progettazioni di matrice tecnologica applicata alle diverse scale di intervento. Ha realizzato opere in Italia e all'estero. Alcune delle sue opere sono state pubblicate negli importanti riviste di settore. Dal 2010 è presidente del Comitato di Studio in Scienze dell'Architettura e dal 2012 è coordinatore del Corso di Studio in Progettazione Architettonica presso la Scuola di Architettura Urbana e del Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Milano.



MARIA PILAR VETTORI Architetto, Dottore di Ricerca in Innovazione Tecnica e Progetto nell'Architettura, svolge attività di formazione, ricerca, consulenza, progettazione con riferimento all'apporto tra tecnologie e costruitività dell'architettura. Svolge attività didattica presso la Scuola di Architettura del Politecnico di Milano nell'ambito della Progettazione tecnologica dell'architettura. Ha progettato e realizzato opere in Italia e all'estero premiate e pubblicate in ambito nazionale e internazionale. All'interno del campo di ricerca prediletta, particolare attenzione alle sinergie dell'innovazione all'interno dei processi progettuali e produttivi di strutture e infrastrutture per la salute e il benessere, lo sport, la ricerca e la produzione.



GURRIERI ASSOCIATI Studio di Architettura di Firenze fondato da Francesco Gurrieri, Architetto, Professore Ordinario di Restauro del Monumento dell'Università di Firenze impegnato sul dibattito nazionale e internazionale sui non facili problemi della conservazione dei beni culturali e ambientali. Socio dello studio è Federico Gurrieri, la cui collaborazione con lo studio ha inizio durante gli anni universitari, partecipando alle riqualificazioni del Parco di Celle a Piombino (1987), dell'ex Manifattura di Docca a Sesto Fiorentino (1988), al concorso per il recupero delle ex Scuole Medice di Poggio a Caiano (1991).



Foto di intervento in giardino, con questa foto gressetto con covo e uovo dimostrate da jehovah witnesses photo kishan bharti



Attraverso l'architettura e la sua costruzione la cultura toscana ha nei secoli dimostrato la volontà di farsi simbolo di continuità con il passato, anche nei momenti di radicale "rivoluzione" politica, sociale e tecnologica, attraverso una ricerca costante del colloquio con il territorio, la natura e il paesaggio urbano. Un "regionalismo apparente" in cui le eredità culturali non sono secondarie alle istanze di rinnovamento e l'apertura alla modernità non soggiaie "alla catena della sovragezione", mostrando un tessuto di secoli partecipe al dibattito della contemporaneità. La sopravvivenza del paesaggio italiano, conservato e valorizzato in una connotazione di tipo sociale, passa necessariamente attraverso l'ascolto della cultura dei luoghi e il rifiuto di uno sviluppo omologato di un territorio che proprio nelle sue differenze esprime bellezza e armonia. Nonostante i fenomeni della modernità tendano a indebolire l'ambiente naturale, storico e culturale, non è legittima, in Italia, un'idea di architettura estranea al concetto di paesaggio, anche a fronte dell'attuale delle problematiche ambientali. Il progetto di Fioraldi Associati e Guerrieri Associati interviene nello storico Giardino Garzoni a Colliodi creando un equilibrio delicato tra restauro conservativo e riprogettazione funzionale, paesaggi storici e nuove architetture. Aggiungendo al complesso un gioiello di tecnologia: l'edificio-sera Colliodi Butterfly House, sorta di "museo-nursery" con l'obiettivo di allevare, catalogare e mostrare la vita delle farfalle.

Autore **FRANCESCA CIGOLA** Architetto e saggista, ha conseguito la laurea in Architettura presso il Politecnico di Milano. È autrice del libro *Art Parks. I luoghi nei giardini e nei parchi d'arte americani / Art Parks. A Tour of America's Sculpture Parks and Gardens*. La sua ricerca sui paesaggi per l'arte è stata pubblicata sulle maggiori riviste di settore, tra cui "The Art Newspaper", "Art-Auction", "Arte", "Constructa", "Yale Architecture Magazine", "Ware" e la rivista "New York".



SCHEDA TECNICA

- **PROGETTO** Colliodi Butterfly House
- **LUOGO** Colliodi, Pistoia
- **PROGETTO ARCHITETTICO PRELIMINARE, DEFINITIVO, ESECUTIVO, DIREZIONE LAVORI** EFA
- **PROGETTI** Emilio Fioraldi, Maria Pilar Vettori (Architetti)
- **RESPONSABILE PER LA PROPRITÀ** Ella Mirani
- **GENERAL CONTRACTOR** Engineering 2K S.p.A. (Assog Mitranofori - MJ), Antonio Schiavardi, Patrizia Pina, Margherita Toi
- **ALFA SOVRIGLIANZA** Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e per il Patrimonio storico, Artistico e Demontantropologico per le Province di Firenze, Prato e Pistoia - Paola Griffoni, Valerio Testi
- **RESPONSABILI SCIENTIFICO-CULTURALI** Fondazione Nazionale Carlo Colliodi
- **CONSULENZA ETNOLOGICA** Enzo Morosio
- **STRUTTURE** Massimiliano Del Boca, Cinarco Costruzioni S.p.A. (Borga a Mazzano - LU)
- **BIANCHI** Studio Assoluto Berninelli e Farucchi (S. Concordio - LU); Studio Tecnico Simone Silvestri (Montecatini Terme - PT)
- **COMITANTE**
- **IMPRESA** Cipriano Costruzioni S.p.A. (Borga a Mazzano - LU)
- **OPERE IN VETRO** Satec-Coban Glas Italia (Milano)
- **CRONOLOGIA**
- **DATI DIMENSIONALI** 15.000 m²

ricavati utilizzando edifici preesistenti; secondari: ma anche spazi per installazioni e mostre temporanee e permanenti, spazi per la didattica e per conferenze. In linea con la volontà di preservare il luogo, in un'ottica di più ampia riorganizzazione e valorizzazione funzionale, un nuovo elemento è stato aggiunto al complesso: la Colliodi Butterfly House all'interno del Giardino Garzoni, un edificio-sera che funge da "museo" della farfalla, ospitando una ricca vegetazione adatta alla vita delle specie ospiti.

Note

¹ Sono parole di Giovanni Michelucci, maestro dell'architettura moderna italiana, nato a pochi chilometri da Colliodi e per tutta la sua lunga carriera attento al tema del confronto tra tradizione e modernità.

SCHEDA TECNICA

- **PROGETTO** Restaura Villa e Giardino Garzoni
- **LUOGO** Colliodi, Pistoia
- **PROGETTO ARCHITETTICO PRELIMINARE, DEFINITIVO, ESECUTIVO, DIREZIONE LAVORI** EFA e Guerrieri Associati
- **PROGETTI** Emilio Fioraldi, Maria Pilar Vettori (Architetti)
- **PROGETTISTA DEL PAESAGGIO** Giorgio Galletti (Architetto paesaggista)
- **RESPONSABILE PER LA PROPRITÀ** Ella Mirani
- **GENERAL CONTRACTOR** Engineering 2K S.p.A. (Assog Mitranofori - MJ), Antonio Schiavardi, Patrizia Pina, Margherita Toi
- **OPERE DI RESTAURO** Daniele Casavecchi
- **ALFA SOVRIGLIANZA** Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e per il Patrimonio storico, Artistico e Demontantropologico per le Province di Firenze, Prato e Pistoia - Paola Griffoni, Valerio Testi, Cristina Masella
- **ALFA SOVRIGLIANZA OGGETTI SCULTORI** Francesca Navevici
- **PROGETTO STRUTTURALE** Roberto Agnelli, Alberto Benedetti, Piero Calzavara
- **PROGETTO IMPIANTISTICO** Studio Assoluto Berninelli e Farucchi, Studio Tecnico Simone Silvestri
- **COMITANTE** Villa e Giardino Garzoni S.r.l., Milano
- **IMPRESA ESECUTRICE** Restaura Valeri S.r.l. (Cambrione - LU), Fiori & C. S.n.c. (Pistoia), Pizzumetti & Figli S.n.c. (Pistoia - PT)
- **IMPRESA PER ESECUZIONE IMPIANTI** Snc (Pistoia - PT), Lazzari S.n.c., Colliodi (Pistoia)
- **FONDATARE E SOVRIGLIANZA ELEMENTI ABBONDI** Poverelli S.r.l. (Firenze Montecatini - CO)
- **RESPONSABILI SCIENTIFICO-CULTURALI** Fondazione Nazionale Carlo Colliodi
- **GIARDINO GARZONI** Studio Tecnico Turistico Colliodi S.r.l.
- **CRONOLOGIA**
- **COSTO DELL'OPERA** 2.530.000 euro

MATERIALI
Panificazione Ghisa stabilizzata, coccolopietre in pietra
Illuminazione
Arredi Statue antiche in pietra e terracotta, vasi in pietra, vasi da acqua, gradini di pietra, cante in pietra e ghiaia, gazebo in pietra e metallo e panchine in pietra
MATERIALI VEGETALI
Principali specie botaniche *Acacia julibrissis*, *Acacia dealbata*, *Carpinus betulus*, *Camphor*, *Cedrus atlantica*, *Cedrus deodora*, *Chamaecyparis sp.*, *Cupressus sempervirens*, *Fraxinus excelsior*, *Asinus hippocastanum*, *Taxus sp.*, *Liquidambar styraciflua*, *Platanus orientalis*, *Platanus sp.*, *Platanus orientalis*, *Quercus ilex*, *Taxus baccata*, *Wisteria sp.*, *Chamaecyparis humilis* e *Chamaecyparis excelsa*

■ **N. ALZERI INSERTI NEL PROGETTO**



Il recente restyling botanico dello Storico Giardino Garzoni

Progetto e testo di Stefano Mengoli, Fondazione Nazionale Carlo Colodi e Giorgio Tesi Group. Foto di Stefano Mengoli e Mattia Modica

Il complesso di Villa e Giardino Garzoni a Colodi è riconosciuto come Monumento Nazionale ed è uno dei simboli della Toscana nel mondo. Il progetto complessivo di restyling botanico che segue il restauro del 2007 dello storico Giardino Garzoni (una superficie di 6 ettari) presenta una sostanziale complessità derivata dalle pendenze, e dal rigoroso mosaico geometrico del disegno settecentesco. Il Giardino si sviluppa, infatti, lungo un asse centrale di simmetria, con una sistemazione a terrazzerelli. Dopo il primo importante step di restauro

d'insieme conclusosi nel 2007 – si prosegue l'obiettivo originario che ha animato il giardino negli ultimi secoli: l'equilibrio tra tradizione e innovazione, con l'uso insolito e originale di piante sia annuali sia perenni, con la manutenzione accurata delle piantagioni storiche e l'introduzione e l'accostamento di sorprendente novità – senza dimenticare le esigenze contemporanee di sicurezza e ottimizzazione del lavoro, risparmio delle risorse soprattutto idriche, e su tutto il rispetto del carattere storico-monumentale del luogo. Si riteneva inoltre

In queste pagine: diverse immagini che restituiscono il progetto di restyling botanico dello Storico Giardino Garzoni.



- l'insediamento di mixed border a carattere mediterraneo e lampadario;
- tratti di orto-giardino con varietà orticole tradizionali collegate al territorio;
- rosetti di collezione con mix varietali di rose destinati all'osservazione di un'ampia gamma di colorazioni in fioritura; del barocco della "Winchester Cathedral" al neo-arancio della "Evelyn", al giallo della "Molineux", abbinati a specie erbacee tappezzanti;
- l'impiego di piante mediterranee già utilizzate per dry garden;
- l'insediamento delle dalle e la creazione di bordure destinate ad attrarre le farfalle campitrici (ricreando l'appuntamento storico dei giardinieri della villa con il proprio pubblico collegato alle splendide fioriture di questo genere);
- la valorizzazione delle superfici piane a prato forte e l'insediamento di prati a prato forte in parti illuminate dei boschetti (utilizzando la tecnica del pressamento a materassi badlandici);
- il potenziamento della presenza delle aromatiche già abitate ai muri di melancolo;
- il potenziamento dell'uso di salvia ornamentale come gamma varietale e presenza nel giardino (dal parterre fino ai viali terrazzati);
- la creazione di pareti di lampadario filareti lungo il perimetro del giardino;
- la creazione di corner a giardino studiati per la valorizzazione di determinate aree e l'arricchimento della presentazione botanica ai visitatori;
- l'insediamento di piante acquatiche di particolare effetto scenico, come ninfee in varietà, fior di loto e Victoria amazonica;
- il recupero funzionale del tabirino di verzura (con siepi di Zaus sp.) e del bambuseto;



porre all'attenzione dei visitatori angoli del Giardino più appartati e per questo talvolta inaccessibili, con scelte botaniche attraenti per il pubblico, con la conseguenza ulteriore di prolungarne il tempo di visita del giardino. L'intervento di restyling in corso dal 2018, coordinato dal paesaggista Stefano Mengoli, ha quale principale esigenza del mantenimento dei tratti propri del giardino storico, come la conservazione dello splendido disegno architettonico del giardino, con interessanti interventi di aggrandimento/ristrutturazione/ristruzione di specie perlo più erbacee. Il piano ha una sezione temporale di tre anni, e il recente rinnovo varietale



- la spulatura progressiva del boschetto e il restyling del piano arboreo esistente;
 - il completamento del camosello della villa con aumento dell'area erbosa;
- L'intervento è stato realizzato con il valido contributo dei quattro giardinieri del complesso, oggi rappresentati al pubblico come "terza del giardino", e si è avvalso una terminologia in uso agli inizi del Novecento, volendo rimarcare come la loro presenza sia strategica per centrare l'obiettivo finale: valorizzare e conservare al meglio questo monumento dedicato all'arte del giardino.



STEFANO MENGOLI Laureato in Scienze forestali e in Architettura del Paesaggio, coordina studi e progetti con il contributo della Fondazione Colodi e il coinvolgimento di collaboratori dotati di specializzazione in settori complementari. Promotore dell'Osservatorio Nazionale del Verde Urbano e Storico, oggi è collegato a importanti network di lavoro europei legati ai campi dell'architettura e della paesaggistica.

SCHEDE TECNICHE

- PROGETTO Restyling botanico dello Storico Giardino Garzoni
- LUOGO Colodi, Pavia (PT)
- PROGETTISTA DEL PAESAGGIO Stefano Mengoli (Architetto Paesaggista)
- COORDINATORE PAESAGGISTICO Carlo Colodi, Sviluppo Turistico Colodi S.r.l.
- COLLABORATORI Giorgio Tesi Group
- CHRONOLOGIA 2018
- DATI DIMENSIONALI 4 ha
- BENEFICIARIO CLIENTE ONIRIA & NIBO/Sviluppo Turistico Colodi S.r.l. (gestore dello Storico Giardino Garzoni)
- MATERIALI VEGETALI più di 300 tipologie per il primo anno d'intervento, distribuite tra varietà di rose (sai barocchella "Winchester Cathedral" al neo-arancio della "Evelyn", al giallo della "Molineux"), alle specie caratteristiche delle aree umide per l'illuminazione di un giardino Vista/romantica, Canna maritima, Corno di capra, all'insediamento di colorazioni varieta di camelle (varietà toscane della società Floraticiana di Prato), all'uso domestico di perenni per l'arredamento del giardino (Rosa "Bourbonique" ab. "Tullage" spp., "Phlox" spp., al "Dianthus" spp.) affiancate alla bordura tappezzante, al bambuseto di recinto, al boschetto alle specie annuali di grande interesse, alla pianta che alla libertà arborea del parterre che diventa percorso per la collezione di "Aquila" spp. e per le graminacee ornamentali, alla ricca collezione di piante aromatiche (dove spiccano le salve ornamentali) che accompagnano i prati a melencolo, come rosetto (nessi) forse creati nella zona dedicata alla mosaicatura floreale.

si è focalizzato sul restyling del parterre de broderie – formata, come in passato, a Basco semipermanente – con l'insediamento di bordure orticole-barocche, operando con la logica di ridurre l'uso delle annuali e di utilizzare il cortocircuito tra specie per produrre estetica del colore, resistenza alle malattie e riduzione del fabbisogno idrico.

